



Istituto Centrale per il Restauro
Scuola di Alta Formazione e Studio

Anno Accademico 2020-2021

Diploma equiparato alla laurea magistrale in

Conservazione e restauro dei beni culturali

Classe di Laurea Magistrale LMR/02

Abilitante alla professione di restauratore di beni culturali

Percorso Formativo Professionalizzante 1

Materiali lapidei e derivati, superfici decorate dell'architettura

Tesi di Laurea

Laureanda: Rebecca Picca Orlandi

**Il “Mosaico policromo” sommerso delle terme del Lacus nell'Area
Marina Protetta di Baia:**

intervento di restauro dell'ambiente pavimentato e formulazione di una malta subacquea ICR.

Relatore coordinatore: Adriano Casagrande

Relatore aggiunto: Barbara Davidde, Enrico Gallocchio, Serena Sechi, Daniela Gennari, Carlotta Sacco Perasso, Jacopo Russo, Mauro Torre, Giancarlo Sidoti, Lucia Conti.



L'intervento di restauro subacqueo presentato in questo lavoro di tesi ha interessato il piano pavimentale in mosaico policromo e le murature ad esso perimetrali decoranti uno degli ambienti delle "Terme del Lacus", conservate ad una profondità di circa 5 metri presso il Parco Archeologico Sommerso di Baia.

Il manufatto policromo rappresenta una particolare testimonianza del gusto eclettico dell'età severiana a Baia e fornisce informazioni preziose circa lo sviluppo dell'area dal III al IV secolo d.C., periodo in cui ebbe inizio il lento processo di inabissamento dell'antica costa flegrea.

L'eccezionalità del manufatto policromo è stata confermata dagli studi comparativi e dalle analisi petrografiche effettuate su campioni di tessere erratiche, da cui sono emerse caratteristiche assolutamente peculiari dell'opera.

La scelta di misurarsi con un tema singolare come quello del restauro subacqueo nasce dalla volontà di prendere parte allo stimolante processo dialettico afferente lo sviluppo di questo nuovo campo conservativo che, oltre ad offrire interessanti spunti critici, pone nuove sfide operative in merito alla conservazione *in situ*. Questo processo dinamico costituisce uno spazio di ricerca aperto e in costante evoluzione che permette al conservatore di sperimentare soluzioni originali.

In occasione di questo lavoro di tesi sono stati sperimentati metodi e materiali innovativi, tra cui una malta subacquea in grado di rispondere a specifiche esigenze pratiche e che consente di superare i limiti operativi legati all'uso dei premiscelati subacquei presenti sul mercato.